

## Napoli Teatro Festival Italia: debutto per la quinta edizione

Date : 6 giugno 2012



Al via domani (con un concerto d'inaugurazione stasera) la quinta edizione del [Napoli Teatro Festival Italia](#) che ospiterà per 25 giorni nella città partenopea oltre 130 rappresentazioni in 30 luoghi tra teatri classici e location inusuali.

Sotto la direzione artistica di **Luca De Fusco** il festival decide di rafforzare (in parte) la sua vocazione internazionale, diventando palcoscenico per alcuni dei più importanti maestri della scena mondiale.

Sarà infatti **Robert Wilson** ad inaugurare l'edizione 2012 con uno spettacolo musicale in prima italiana, "The Makropulos Case", mentre dal 22 al 24 giugno **Peter Brook** presenterà in prima italiana "The Suit", rielaborazione in chiave anch'essa musicale di "Le Costume".

Interessanti i due focus previsti, uno sulla scena teatrale argentina ed uno sulla danza israeliana.

Il primo vedrà protagonisti **Claudio Tolcachir** - rivelazione del Festival d'Automne di Parigi del 2011 - con una maratona di tre suoi spettacoli; **Daniel Veronese**, figura di riferimento del teatro di Buenos Aires nel periodo della post-dittatura, e la giovane **Romina Paula**.

Il secondo focus convergerà in una sintesi di stili caratterizzata da una danza molto fisica, sensuale, antiretorica, simbolo di un Paese giovane e vitale. In scena la **Vertigo Dance Company** con due spettacoli, la **Kibbutz Contemporary Dance Company** e **Dafi Altabeb** che, su commissione del festival, porterà a Napoli una performance in prima assoluta.

Spazio poi alle nuove drammaturgie. In prima assoluta l'adattamento di **Alessandro Maggi** di "Igiene dell'assassino" di **Amélie Nothomb**; "Museo delle Utopie" di **Pietro Favari**, regia di

**Giuseppe Sollazzo**; “Un giorno tutto questo sarà tuo” di **Davide Iodice**, spettacolo nato da un laboratorio realizzato nella precedente edizione; “Napoli. Interno. Giorno. Visioni oltre... ed altre di una città” della compagnia **CRASC**, che porterà gli spettatori in giro per i vicoli per poi accoglierli in una abitazione napoletana; “Exils” di **Fabrice Murgia**, ed altri ancora.

Da evidenziare “Quando eravamo lupi”, labirinto personale per un solo viaggiatore presentato dal **Teatro dei Sensi Rosa Pristina** per la regia di **Susanna Poole**. Lo spettacolo - che darà modo a ciascuno spettatore di attraversare un labirinto sensoriale da esplorare usando tutti i sensi - è stato il vincitore del **Fringe2Fringe** di quest’anno, ed è perciò entrato di diritto nel programma del festival.

Tanti i testi che si rifanno in qualche modo alla cronaca: “Summer” di **Edward Bond** studia gli effetti e le reazioni che la guerra e la violenza possono causare sulla psiche umana; “Taking care of baby” (che in autunno si vedrà poi a Torino), creazione registica di **Fabrizio Arcuri** su testo di **Dennis Kelly**, è ispirato a una storia inglese simile a quella di Cogne. In scena anche “The Rerum natura”, creazione di **Babilonia Teatri**, che ha origine da una lunga riflessione sulla morte già esplorata dalla compagnia veneta con “The end”.

Si parla invece di cibo in “A bocca piena”, drammaturgia di **Emanuela Giordano** e **Mascia Musy** che parte da una riflessione critica su quanto e come mangiamo. E ancora, **Arturo Cirillo** con “Pasolini Plauto Il Vantone”; “Yo, El Heredero (Io, l’erede di Eduardo De Filippo)” versione spagnola firmata da **Francesco Saponaro**; “Wonderland” di **Matthew Lenton**, uno dei registi più amati dal pubblico del festival.

Tra i nomi di punta nella ripresa settembrina (perché, come anticipato ad aprile in seguito alla [conferenza stampa](#), il festival sarà diviso in due tranches, con una seconda parte al 25 al 30 settembre) ci sarà **Antonio Latella** con “C’è del pianto in queste lacrime” ed **Enzo Moscato** con “Ta-Kai-Ta”.

Cinque infine i progetti speciali previsti: “Écrire et mettre en scène aujourd’hui” che prevede due spettacoli, uno scritto da **Marion Aubert** e firmato da **Gèrard Watkins**, l’altro da **Pierre-Yves Chapalain** e firmato da **Guy Delamotte**; “Ramblas” dedicato all’arte di strada; “Welcome on board” di **Gennaro Cimmino** ispirato alla vita degli assistenti di volo; “L’Isola di Arturo” che vedrà **Licia Maglietta** interpretare il capolavoro di Elsa Morante (nel centenario dalla nascita) e, infine, “Arrevuoto|Settimo Movimento” firmato da **Maurizio Braucci** e **Roberta Carlotto** che sfocerà in una prima assoluta all’auditorium di Scampia.

Abbandonando per una volta le polemiche che il festival e la direzione artistica si portano dietro da due edizioni e concentrandoci solo sul programma, sono tante le iniziative e gli spettacoli che esploreranno molti luoghi di Napoli, anche i più insoliti, trasformandola in un palcoscenico a 360 gradi e restituendole - per almeno 25 giorni - quel sapore del “fare teatro” che per lungo tempo l’ha caratterizzata, ma che oggi spesso si nasconde sul fondo del mare.